

Rassegna stampa  
10 aprile 2024

# La Provincia di Lecco

MERCOLEDÌ 10 APRILE 2024 • EURO 1,50  FONDATO NEL 1988 • [www.laprovinciaunicatv.it](http://www.laprovinciaunicatv.it)



## Cecchettin al Cenacolo «Giulia era l'amore»

Gino Cecchettin, papà di Giulia, la giovane uccisa dall'ex fidanzato lo scorso novembre, è stato ospite ieri a Lecco della rassegna Leggermente. Ha presentato il suo libro davanti a una platea composta in prevalenza da ragazzi. «Ora aiuto gli altri». A PAGINA 14

14 Lecco

# Cecchettin ai ragazzi «Giulia era amore Ora aiuto gli altri»

**Leggermente.** Il papà della giovane uccisa dall'ex Cenacolo gremito per la presentazione del suo libro. I proventi devoluti alle associazioni antiviolenza

**GIANFRANCO COLOMBO**

Erano più di quattrocento i ragazzi che, ieri mattina, al Cenacolo Francescano, hanno ascoltato **Gino Cecchettin**, il padre di **Giulia**, la ragazza ferocemente uccisa dall'ex fidanzato lo scorso mese di novembre.

## L'impegno

Nell'ambito della rassegna Leggermente, la manifestazione di promozione della lettura organizzata da Assocultura Confcommercio Lecco, Gino Cecchettin ha presentato il libro "Cara Giulia. Quello che ho imparato da mia figlia" (Rizzoli), scritto insieme a **Marco Franzoso**. A intervistare Cecchettin è stata la giornalista **Eleonora Marchiafava**, mentre sul palco a dialogare con l'autore era presente anche **Ottaviano Martinelli**, direttore della Struttura complessa di Neuropsichiatria infantile dell'Asst di Lecco.

In sala, oltre agli studenti ed ai loro insegnanti, c'erano il sindaco di Lecco, **Mauro Gattinoni**, il vicesindaco **Simona Piazza**, il prefetto di Lecco **Sergio Pomponio**. «Vedo in tutti voi un

po' di Giulia - ha esordito Gino Cecchettin -. Lei era veramente l'emblema dell'amore e della dolcezza. Filtrava il bello in ogni cosa e mi ha insegnato a vivere la vita al netto dei giudizi altrui». Ad esempio di tutto questo, Cecchettin ha ricordato un episodio di cui Giulia è stata protagonista: «Quando era in quarta liceo, gli insegnanti le hanno chiesto la disponibilità a prendersi cura di una ragazza che frequentava la prima ed aveva grosse difficoltà di apprendimento e di inserimento. Dopo sei mesi era riuscita nell'intento di far sentire a suo agio quella ragazza, che stava rifiutando la scuola. Questa era Giulia».

La giornalista Marchiafava ha poi chiesto a Cecchettin di spiegare i motivi che l'hanno portato a scrivere il libro: «Il primo motivo è stato quello di fare un regalo a una figlia speciale. Quando è mancata, mi sono sentito un genitore incompiuto e per questo dico a tutti di vivere con intensità ogni momento della vita. Il secondo è quello di mettere a disposizione di tutti i genitori e dei ragazzi le domande che mi sono fatto io. Infine, ho

volutto fare come Giulia ed essere quindi attivo nei confronti della vita. I proventi netti derivanti dai diritti d'autore del libro serviranno per sostenere "Fondazione Giulia" e per aiutare le associazioni del territorio che si occupano di violenza. Vi saranno anche borse di studio per i ragazzi meritevoli e sarà istituito un team di esperti per favorire la formazione nelle scuole».

## Le domande

Cecchettin ha avuto ed ha molte manifestazioni di sostegno ed ha stabilito un rapporto forte con molte persone: «Mi raccontano come Giulia sia arrivata nei loro cuori; alcune donne mi confidano la violenza di cui sono vittime ed io le indirizzo a chi le può aiutare. C'è anche chi critica, ma noi andiamo avanti». Per ultimo, la domanda delle domande, ovvero se ha saputo darsi un perché su quello che è accaduto a Giulia: «Non ho trovato risposte. Allora ho deciso di smetterla e di fare l'unica cosa possibile, cioè pensare al bene degli altri, affinché ad altri non accada quello che è successo a Giulia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna stampa  
10 aprile 2024

LA PROVINCIA  
MERCOLEDÌ 10 APRILE 2024



Ottaviano Martinelli, Gino Cecchettin e Eleonora Marchiafava sul palco del Cenacolo Francescano



Teatro gremito, soprattutto di ragazzi